



## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/sicilia](http://www.arciserviziocivile.it/sicilia)

2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)*

Si  
No

X

3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)*

Si  
No

X

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (\*)*

Giovani per la valorizzazione dei beni comuni in Sicilia

5) *Titolo del progetto (\*)*

Cantieri per l'ambiente

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (\*)*

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area d'intervento: Educazione e promozione ambientale

Codifica: 13

## 7) *Contesto specifico del progetto (\*)*

### 7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il progetto “I Cantieri per l’ambiente” si inserisce all’interno del programma “Giovani per la valorizzazione dei beni comuni in Sicilia” che ha come finalità generale la tutela, valorizzazione e promozione dei beni comuni, provando a sviluppare azioni positive di educazione, sensibilizzazione, comunicazione nella prospettiva della “cultura della sostenibilità”, intende fornire ai giovani un’opportunità di crescita attraverso l’educazione ambientale. In coerenza dunque con la cornice programmatica, il nostro progetto punta alla trasmissione di valori sulla salvaguardia ambientale e sulla rivalutazione del territorio/quartiere in cui vivono per un progetto di vita sostenibile.

A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando dati specifici sul territorio e sul recupero delle giovani generazioni del quartiere “Zisa” della città di Palermo.

#### **Contesto**

Il progetto si svolge all’interno dell’ex complesso industriale presente nel quartiere popolare Zisa, oggi denominato “Cantieri Culturali alla Zisa” di proprietà del Comune di Palermo. Dal 1994 è iniziata una parziale operazione di recupero degli spazi ad opera del Comune, che ha consentito di riaprire alcuni degli ex capannoni e di riconvertire il luogo per dare vita a una “cittadella della cultura”. Nascono così i “Cantieri Culturali alla Zisa”, comprendenti ampi spazi gestiti da varie realtà culturali che organizzano corsi, eventi e manifestazioni per la cittadinanza. In questo contesto, Legambiente Sicilia ha avuto in affidamento dal Comune di Palermo, quattro padiglioni in stato di abbandono, per circa 425 mq di superficie coperta.

I “Cantieri”, che si trovano all’interno del quartiere popolare omonimo, sono inserite nella V circoscrizione delle Città di Palermo, a ridosso del centro storico, in cui sono presenti rilevanti testimonianze storico-artistiche, quali il Castello della Zisa (uno degli otto siti palermitani facenti parte dell’itinerario arabo-normanno riconosciuto dall’Unesco ‘Patrimonio dell’Umanità’), il Villino liberty Florio all’Olivuzza e la Villa Malfitano – Whitaker, con uno splendido giardino, sede di una ricca collezione di oggetti d’arte.

Ad oggi, però gli abitanti del quartiere non mostrano interesse per la valorizzazione culturale del luogo e **non sono presenti occasioni di coinvolgimento di giovani in attività extracurricolari che possano stimolare un loro interesse verso la promozione culturale e lo sviluppo di uno stile di vita sostenibile.**

Nella città, infatti, si concentrano alti tassi di dispersione scolastica (secondo i dati dell’Osservatorio interistituzionale sulla condizione sociale della città dell’”Unione degli Assessorati” alle Politiche Socio-sanitarie e del Lavoro, su 2.918 iscritti alla scuola secondaria di I grado, l’indice di dispersione scolastica è dell’11,62 per cento), di devianza giovanile e di criminalità organizzata. Questi dati sono peggiorati in seguito all’emergenza sanitaria che, considerata l’alta percentuale di famiglie meno abbienti, ha consentito a pochi di seguire le lezioni da remoto. Legambiente, con i suoi obiettivi altamente educativi, si scontra con una realtà giovanile particolarmente difficile in quanto manca, nel quartiere, un elemento trainante che permetta alle giovani generazioni di alimentare l’interesse verso azioni di cittadinanza attiva.

A Palermo, nel 2020, secondo il report del Comune, in base alle segnalazioni trasmesse dalle scuole all'unità operativa dispersione scolastica, sono stati 818 gli alunni che non hanno aderito alla didattica a distanza durante il lockdown nel corso dell'a.s. 2019/2020. Non potendo effettuare interventi domiciliari, gli operatori hanno contattato telefonicamente le famiglie e interpellato le scuole di appartenenza ma con scarsi risultati. I principali problemi segnalati dalle scuole a seguito del problema sono stati: mancanza di strumenti informatici e connessione a internet (in alcuni casi, le famiglie avrebbero dovuto avere un dispositivo per ciascun figlio), la scarsa conoscenza del loro utilizzo, l'inadeguatezza degli spazi domestici a svolgere le attività scolastiche e a volte la mancanza di sostegno da parte dei genitori. In particolare nel quartiere Zisa, interessato dal progetto, sempre secondo il report del Comune sono emersi i seguenti dati sulla dispersione scolastica:

Maschi Italiani	Femmine Italiane	Maschi Stranieri	Femmine Straniere	Dispersione Totale	Evasione	Abbandoni	Freq. Irr.	Rientri
152	92	10	19	273	68	21	184	179

Evasione	Fuori Obbligo	Irreperibile	Senza esito
68	18	16	12

COMUNE DI PALERMO AREA DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI. U.O DISPERSIONE SCOLASTICA A.S. 2019 - 2020 - 5ª CIRCOSCRIZIONE

Alla luce di queste problematiche, l'associazione vuole mettere in campo opportunità per tutti quei giovani che desiderano essere coinvolti in maniera partecipativa nello sviluppo di attività dal forte valore culturale e sociale ponendo le basi per l'avvio di percorsi di cittadinanza attiva, di legalità e di sviluppo locale, stimolandoli alla maturazione di una coscienza critica e proiettata alla causa sociale e ambientalista. Un approccio per coinvolgere i giovani del territorio verso un impianto educativo che si intreccia e supporta un sistema scolastico, attualmente vittima dell'emergenza epidemiologica.

L'area dei Cantieri è diventata una grande opportunità di sviluppo culturale ed economico per la Città di Palermo. I centri culturali e di documentazione già presenti al suo interno non possiedono, però, quella vocazione sociale, alla salvaguardia ambientale, della memoria storica di tale luogo e di valorizzazione turistica del territorio così come questa proposta progettuale si prefissa.

In questi due anni Legambiente Sicilia, pur con le difficoltà dovute alla pandemia, ha potenziato il Centro poli-funzionale (Ceas) dalla forte connotazione educativa, basato sulla cultura della sostenibilità ambientale e della creatività, destinato alla divulgazione del patrimonio storico-artistico e naturalistico del territorio, alla progettazione di percorsi turistici, alla sensibilizzazione della comunità sulle tematiche culturali e ambientali, alla stimolazione delle capacità creative nei giovani. Il Ceas (Centro di educazione all'ambiente e alla sostenibilità) ha una caratteristica unica nel panorama italiano: si trova all'interno di un contesto cittadino, a differenza di tutti gli altri che si trovano in luoghi naturalistici come la montagna o i boschi. Questa particolarità lo rende altamente adatto ad attrarre quei giovani che sono lontani dai temi legati all'ambiente. Lo spazio del Ceas, infatti, è organizzato in maniera tale da ospitare sia alunni delle scuole elementari che studenti delle medie e delle

superiori. Un luogo fisico, vicino casa, dove potere scoprire un mondo diverso da quello che si vive quotidianamente. Un'opportunità per i giovani del quartiere che frequentano l'area dei Cantieri e che vengono intercettati e incuriositi dalle varie attività e che, in maniera naturale, cominciano a prendere coscienza del bene comune. Il Ceas ha, quindi, il ruolo importante di attrattore per i giovani del quartiere e loro famiglie e per le scuole della zona. Un luogo dove conoscere ed imparare, spesso giocando, a non sprecare, a differenziare i rifiuti, a riconoscere e rispettare la natura, partendo dal cibo e, quindi, i corretti stili di vita.

A tal proposito

In questo difficile contesto, Legambiente Sicilia è riuscita a realizzare, all'interno dello Spazio Mediterraneo, un *rehab* per favorire la nascita di nuove attività economiche legate all'economia circolare attraverso lo sviluppo di un sistema di mercato per i beni di "seconda vita"; la creazione, inoltre, di postazioni di coworking, che si configurano come modalità di lavoro innovativo diffuso particolarmente tra giovani professionisti, allo scopo di creare una rete e uno scambio d'idee tra soggetti. L'Associazione intende aiutare gli imprenditori del settore turistico ad adottare una gestione green che minimizzi gli impatti sul territorio e ne faccia emergere, attraverso i piatti e i prodotti tipici e la promozione delle caratteristiche ambientali e culturali, i tratti peculiari.

I risultati attesi, conseguentemente allo sviluppo delle azioni progettuali, sono: la rivalutazione dei padiglioni dei Cantieri e la loro trasformazione in luogo d'incontro per i giovani, di scambio d'informazioni e d'idee progettuali, di crescita professionale e personale degli operatori e dei fruitori; alimentare il Centro poli-funzionale in modo che possa autosostenersi nel tempo e continuare a crescere alimentandosi di nuove professionalità e risorse umane ed economiche.

L'impatto che tale attività si propone è quello di avviare un miglioramento sociale e culturale del quartiere circostante ai padiglioni, grazie allo sviluppo di un dialogo tra gli abitanti della zona e gli operatori culturali impiegati nelle attività.

La struttura, fornisce un valore aggiunto alle strutture preesistenti nel contesto, grazie alla presenza del Centro di educazione ambientale (CEAS), di laboratori didattici di promozione e valorizzazione del territorio, e la nascita del network "Legambiente Turismo", volto a mettere in rete strutture ricettive, di ristorazione e tour operator che rispondano a requisiti di sostenibilità e qualità ambientale.

Inoltre, attraverso tale percorso, vogliamo far diventare questi spazi un esempio di come in Italia, e in Sicilia, si possano e debbano fare interventi di riqualificazione attraverso il risparmio energetico e recupero idrico: per dimostrare come esistano oggi tutte le competenze e i materiali per rilanciare e ripensare il settore delle costruzioni. Vogliamo così restituire alla pubblica fruizione spazi per attività di divulgazione scientifica sulle tematiche ambientali e sulla sostenibilità, attraverso un centro d'informazione e con attività aperte alle scuole che parli di: adattamento al *climate change* e mitigazione delle sue cause; gestione del ciclo dei rifiuti; uso consapevole della risorsa acqua; risparmio ed efficienza energetica.

È stato realizzato anche un centro di documentazione naturalistica, dove si svolge la formazione in tal senso (CeDA). Il tema centrale, su cui si focalizza l'azione del Centro, è sulle gravi conseguenze che hanno le attività umane sull'ambiente, in particolare sul gravissimo fenomeno dei cambiamenti climatici. Lo scopo principale è quello assicurare a tutti noi un futuro sostenibile, che può essere garantito solo se modifichiamo le abitudini

quotidiane e, per farlo, è fondamentale partire dalla scuola. Le classi, attraverso un percorso ragionato, potranno mettere in pratica comportamenti virtuosi, comprendendo metodi e metodologie per cambiare praticamente stili di vita.

Legambiente Sicilia per potere entrare in contatto in maniera più proficua con il territorio e, soprattutto con i giovani, tra il 2019 e il 2020, ha redatto un questionario con domande relative alla conoscenza delle questioni ambientali: smog, consumo di CO2, corretto smaltimento dei rifiuti, prodotti a km 0. L'obiettivo era quello di valutare la conoscenza e modulare di conseguenza le attività da offrire ai cittadini, in modo da potere avere cittadini sempre più consapevoli. Il questionario è stato somministrato ad un campione di 200 giovani tra studenti e ragazzi, reclutati nei laboratori tematici dell'associazione, ed è emerso che solamente il 25% ammette di essere consapevole delle problematiche ambientali ed estremamente propensi ad intraprendere comportamenti e azioni finalizzati ad uno stile di vita più green. Il restante 75% **non ha sviluppato una coscienza sensibile**, nonostante nell'ultimo periodo, nel nostro Paese, c'è stata una tendenza in crescita sull'interesse alle tematiche ambientali.

A seguito di quanto esposto, possiamo rilevare le seguenti criticità:

Criticità su cui si intende intervenire	Indicatori di contesto	Ex ante
Difficoltà di accesso ad attività extrascolastiche con conseguente incremento della povertà culturale/educativa tra i giovani del quartiere.	Numero di studenti intercettati e loro famiglie	550
	Numero di incontri organizzate con le scuole	10
Scarsa consapevolezza del tema "Salvaguardia ambientale".  Soprattutto tra i giovani che grazie al lavoro dell'associazione possono acquisire maggiore consapevolezza rispetto alla salvaguardia dell'ambiente.	Numero di persone che vogliamo raggiungere con gli eventi organizzati sul tema ambiente.	400
	Numero di persone inserite nelle attività al Centro di educazione ambientale.	300
	Numero di ingressi al Centro di Documentazione ambientale.	300
	Numero di cittadini coinvolti negli eventi di promozione culturale.	200

## 7.2) Destinatari del progetto (\*)

### Destinatari diretti:

- 650 bambini dai 6 ai 13 anni delle scuole del comprensorio
- 500 adolescenti compresi nella fascia di età 14 - 18 anni che vivono in situazione di emarginazione, isolamento, disagio, deprivazione di opportunità educative e sociali.
- 60 fra studenti universitari e giovani appartenenti a gruppi formali ed informali, stagisti e tirocinanti direttamente coinvolti nelle attività;
- 7 aziende del territorio siciliano

### Destinatari indiretti:

- le famiglie dei target sopra descritti;
- la comunità educante (scuola, insegnanti etc.)
- i 3 circoli locali di Legambiente Sicilia e loro soci

## 8) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

Nell'ambito del programma "Giovani per la valorizzazione dei beni comuni in Sicilia" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 "di fornire un'educazione di qualità (obiettivo 4 dell'Agenda 2030) e rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (obiettivo 11 dell'Agenda 2030)", il presente progetto vuole promuovere l'educazione ambientale e l'attenzione all'ecosistema coinvolgendo i giovani nelle attività sul territorio sviluppate in occasione delle campagne dell'associazione rivolte ai cittadini quale strumento di informazione ambientale e di educazione, inoltre, promuovere la tutela e riappropriazione dei beni del territorio in un processo di consapevolezza dei luoghi che viviamo; tutto questo per contribuire alla realizzazione delle misure che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali: M5C1 per l'acquisizione di soft skills da parte dei giovani, M4C1 per il potenziamento delle competenze e dunque la riduzione del divario territoriale; ed ancora le misure M5C2 per la rigenerazione urbana, M1C3 per la fruizione del patrimonio culturale. Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali" il progetto si pone come **obiettivo**:

**Coinvolgere i giovani nelle attività di educazione ambientale anche al fine di contrastare la povertà educativa nel quartiere Noce Zisa di Palermo**

CRITICITA'	INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Difficoltà di accesso ad attività extrascolastiche con conseguente	Numero di studenti intercettati e loro famiglie	550	700

incremento della povertà culturale/educativa tra i giovani del quartiere.	Numero di incontri organizzate con le scuole	10	25
Scarsa consapevolezza del tema "Salvaguardia ambientale".  Soprattutto tra i giovani che grazie al lavoro dell'associazione possono acquisire maggiore consapevolezza rispetto alla salvaguardia dell'ambiente.	Numero di persone che vogliamo raggiungere con gli eventi organizzati sul tema ambiente.	400	600
	Numero di persone inserite nelle attività al Centro di educazione ambientale.	300	500
	Numero di ingressi al Centro di Documentazione ambientale.	300	500
	Numero di cittadini coinvolti negli eventi di promozione culturale.	200	500

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

Le attività del progetto sono:

**Azione 1**

Realizzazione di progetti di educazione ambientale attraverso il Ceas (Centro di educazione ambientale) per favorire l'integrazione dei minori del quartiere che vivono in situazione di fragilità sociale, culturale ed economica.

*Attività 1.1* Realizzazione di progetti di animazione territoriale; verranno reclutati i giovani attraverso il contatto con le principali agenzie educative e si metteranno in pratica laboratori tematici dal ciclo dei rifiuti all'uso o spreco dell'acqua e all'educazione alimentare. Saranno tutti svolti dai volontari e dalle volontarie di Legambiente presso il Centro di educazione ambientale, dove sono presenti tutte le

attrezzature ed i materiali idonei allo scopo.

*Attività 1.2* attività scolastica ed extra scolastica (dai 6 ai 10 anni e dagli 11 ai 16 anni) che stimolino la conoscenza scientifica e creatività, informazione e comunicazione, rappresentando un valore aggiunto per tutta la città. Soprattutto per la scelta strategica di rafforzare e promuovere il tema dell'educazione ambientale e alla sostenibilità. Questa attività si svolgeranno sia all'interno degli istituti scolastici previo contatto con i referenti, sia all'interno della sede sita ai Cantieri. Tale attività si relaziona con la campagna nazionale di Legambiente quali "La Festa dell'Albero", con la piantumazione di alberelli all'interno dei cortili scolastici sia fuori dalle scuole in occasione, ad esempio, della campagna "Puliamo il Mondo", che prevede la pulizia di un tratto di strada, di costa ecc..

*Attività 1.3* realizzazione incontri organizzati due volte al mese con le scuole; dopo il primo contatto con le scuole verranno organizzati, con gli studenti, dei gruppi di discussione e dibattiti in presenza di esperti sul tema "Ambiente" e del personale scolastico, per suscitare nei ragazzi una maggiore consapevolezza sui problemi legati all'ambiente e promuovere un cambiamento reale e continuo di pensiero e di atteggiamento nei riguardi del pianeta in cui viviamo.

**Azione 2.** Strutturare un percorso inclusivo dei bambini e adolescenti a rischio dispersione scolastica e coinvolgerli nelle iniziative del CEAS (Centro di educazione ambientale). Ma non solo, considerata la crisi dovuta all'emergenza sanitaria, intendiamo coinvolgere anche adulti in percorsi di formazione, per possibili nuove occasioni di lavoro, che prevedono il riciclo e riuso di materiale che potrà, quindi, essere rigenerato contribuendo all'economia circolare.

Il CEAS intende suscitare in chi lo frequenta una maggiore consapevolezza sui problemi legati all'ambiente e promuovere un cambiamento reale e continuo di pensiero e di atteggiamento nei riguardi del pianeta in cui viviamo.

*Attività 2.1.* rafforzare il lavoro di rete con le scuole del territorio. Attraverso un primo contatto con alcuni dirigenti scolastici e con gli insegnanti, verrà costruita una mailing list e verranno attivati dei canali comunicativi veloci (WhatsApp, Messenger, telefonate dirette) per far circolare l'informazione e creare una rete in cui potranno essere coinvolte anche le famiglie degli studenti nell'ottica di un'azione educativa e formativa congiunta promuovendo sani stili di vita per educare i giovani al consumo sostenibile.

*Attività 2.2* Organizzazione e realizzazione di laboratori di manualità e creatività, in cui potranno partecipare i giovani e le loro famiglie, per la realizzazione di oggetti con materiali da riciclo, nell'ulteriore promozione del rispetto per l'ambiente. Tale attività verrà accompagnata da una corretta informazione, anche attraverso l'avvio di percorsi per un corretto stile di vita che partono dal riciclo, dall'educazione alimentare e tutto ciò che essa comporta (prodotti a km 0, riconoscibilità e stagionalità degli alimenti). Queste attività si svolgeranno al Centro di educazione ambientale.

Le attività appena descritte possono contribuire a creare legami e relazioni significative e favorire la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri; tali attività saranno organizzate e realizzate in collaborazione il partner "CEA Alexander Von Humbold Onlus APS", che realizzerà iniziative all'interno del Centro di educazione all'ambiente e alla sostenibilità.



**Azione 3:** promozione e diffusione della conoscenza della storia dell'ambientalismo scientifico.

*Attività 3.1* costituzione di un gruppo supervisionato da un operatore e da volontari, che si riunisce una volta a settimana per la gestione del Ceda (Centro documentazione sull'ambiente): gestione prestiti, ricollocamento libri, aggiornamento inventario, catalogazione.

*Attività 3.2* rendere fruibile il materiale in possesso dell'archivio di Legambiente: dopo la prima accoglienza, gli operatori specializzati dell'associazione, si occuperanno di dare indicazioni sul reperimento del materiale, supportare la consultazione e la scannerizzazione dei documenti e ricollocare il materiale (documenti di vertenze, campagne, atti impugnati di battaglie a difesa dell'ambiente in Sicilia)

**Azione 4:** promozione dei temi legati all'ambiente nel quartiere Zisa e allargata all'intera città di Palermo

*Attività 4.1* Programmazione di banchetti con depliant, libri e brochure: durante le giornate sulle campagne nazionali, verranno allestiti dei banchetti informativi dove verranno distribuiti materiali ed in cui gli operatori dell'associazione si relazioneranno con l'utenza per promuovere e far conoscere le iniziative legate alle tematiche ambientali.

*Attività 4.2* realizzazione di iniziative di eventi di promozione ambientale (convegni, tavoli tematici): gli operatori dell'associazione si occuperanno della programmazione dell'evento; contatti e inviti per ospiti e relatori; diffusione dell'informazione tramite mezzi cartacei e informatici (sito e social); sistemazione delle locations degli eventi; realizzazione rete con tutti gli attori presenti alle iniziative.

Le attività appena descritte verranno supportate dal contributo dell'Ente partner "Linea della Palma" che collaborerà alla realizzazione dei convegni e dei tavoli tematici mettendo a disposizione temi e relatori.

Azioni trasversali al tutto il progetto e che contribuiranno in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi prefissati sono quelle di coordinamento, preparazione e diffusione dei risultati.

L'azione di coordinamento consisterà nel mantenere le relazioni tra tutte le varie tipologie di operatori coinvolti a vario titolo nella realizzazione del progetto.

La preparazione consisterà nella creazione di tutti i materiali utili alla formazione degli operatori di SCU e di tutti i materiali utili per lo svolgimento del loro servizio.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>AREA DI BISOGNO</b>												
Obiettivo:												
Attività 1.1 Realizzazione di progetti di animazione territoriale		x	x			x	x					
Attività 1.2 attività scolastica ed extra scolastica che stimolino la conoscenza scientifica, creatività, informazione e comunicazione						x	x		x	x	x	x
Attività 1.3 realizzazione incontri organizzati due volte al mese con le scuole sul tema "Ambiente"						x	x		x	x		
Attività 2.1. rafforzare il lavoro di rete con le scuole del territorio		x			x	x	x					
Attività 2.2 Organizzazione e realizzazione laboratori di manualità e creatività per la realizzazione di oggetti con materiali da riciclo		x	x		x	x	x		x	x		
Attività 3.1 Gestione del Ceda (Centro documentazione sull'ambiente): gestione prestiti, ricollocamento libri, aggiornamento inventario, catalogazione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 3.2 rendere fruibile il materiale in possesso dall'archivio di Legambiente, in forma moderna con l'uso delle necessarie tecnologie			x	x	x							
Attività 4.1 banchetti con materiale, libri, brochure, sull'importanza dell'ambiente		x	x	x								
Attività 4.2 realizzazione di iniziative di eventi di promozione ambientale (convegni, laboratori).						x	x	x	x	x		
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				

Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	
Tutoraggio										x	x	x

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

I partecipanti al servizio civile svolgeranno una concreta esperienza sul campo, grazie alla quale potranno acquisire nuove conoscenze e competenze sia di tipo professionale (tecnico-scientifiche ed educative) che di tipo relazionale (capacità di ascolto e di negoziazione, saper lavorare in gruppo, ecc.).

Gli operatori volontari in SCU sperimenteranno sul campo diverse attività, tra cui la realizzazione di iniziative ed eventi di sensibilizzazione ambientale, la partecipazione ad attività seminari formative, la conduzione di escursioni e visite guidate, l'organizzazione di programmi di educazione ambientale.

Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SCU sarà di:
Attività 1.1 Attività 1.2	<p>Supporto agli operatori nella programmazione e nell'organizzazione delle attività di proposte educative, progetti di animazione territoriale, laboratori tematici dal ciclo dei rifiuti all'uso o spreco dell'acqua. Contatti con le scuole.</p> <p>Il volontario, in particolare, parteciperà alle riunioni per la definizione del programma e sarà sollecitato ad esprimere le sue idee per le proposte educative da proporre. Parteciperà, inoltre, ai laboratori tematici preparando il materiale, e collaborando con il responsabile per la dimostrazione. Per quanto riguarda i contatti con le scuole, gli sarà fornito un elenco a cui chiamare o inviare mail.</p>
Attività 2.1 Attività 2.2	<p>Supporto agli operatori nella programmazione e realizzazione di un percorso inclusivo per ragazzi per coinvolgerli nelle attività del Ceas. I volontari Scu parteciperanno a tutte le riunioni per la definizione del percorso e saranno sollecitati a proporre idee e soluzioni per riuscire a coinvolgere sempre più ragazzi al Centro di educazione ambientale.</p> <p>Supporto alla realizzazione di laboratori e corsi di formazione: i volontari, dopo opportuna formazione, parteciperanno alle attività del Ceas, per la realizzazione delle attività, come, ad esempio, imparare a riciclare i rifiuti in modo corretto. Parteciperanno, quindi, a realizzare pannelli, costruire piccoli bidoni per la differenziata.</p>
Attività 3.1 Attività 3.2	<p>Supporto nella promozione della costituzione di un gruppo per la gestione del Ceda. Gli operatori volontari saranno coinvolti per gestire il prestito dei libri, presenziare le postazioni degli eventuali fruitori della sede.</p> <p>Collaborazione alla fruibilità del materiale di archivio di Legambiente. Gli operatori volontari SCU saranno formati per potere rendere fruibile al pubblico i documenti inseriti in apposita piattaforma.</p>

Attività 4.1 Attività 4.2	<p>I volontari Scu si occuperanno dell'organizzazione, anche logistica, di banchetti con materiale, libri, brochure sull'importanza della salvaguardia ambientale. Un modo per entrare in contatto e spiegare ai giovani, e non solo, che si avvicinano al banchetto cosa si può fare per l'ambiente.</p> <p>Saranno, inoltre, coinvolti nell'organizzazione di convegni e laboratori: invio mail per inviti, sistemazione sede per ospitare sia i convegni che i laboratori; gestione dei social nella diffusione dell'informazione. Opportunamente formati possono tenere i laboratori per spiegare, ad esempio, l'importanza di risparmiare energia elettrica e di evitare l'uso dei mezzi a benzina.</p>
Azioni trasversali  Coordinamento Preparazione Diffusione dei risultati	<p>Gli operatori volontari in SCU saranno coinvolti attivamente, ove possibile, in tutte le fasi trasversali del progetto. Le loro necessità e volontà saranno tenute in considerazione.</p>

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*  
(\* )

N.	Professionalità	Ruolo nel progetto
2	Coordinatore (psicologa, con esperienza pluriennale nella gestione di progetti in quartieri a rischio marginalità)	Programmazione, organizzazione e monitoraggio di tutte le attività. Gestione delle relazioni con scuole e con le famiglie ( <i>attività 1.1, 1.2. 2.1</i> )
2	Educatore (laureata in scienze della comunicazione, con esperienza in realizzazione di attività contro la povertà educativa)	Gestione e realizzazione dell'attività di accompagnamento allo studio in tutte le sue declinazioni ( <i>Attività 1.3</i> )
1	Architetto (laureato in architettura, esperto in rigenerazione urbana)	Programmare e gestire il laboratorio artistico, analisi dei beni del territorio e individuazione di possibili itinerari. ( <i>attività 2.2</i> )
1	Publicista-Archivista (laurea in Organizzazione Internazionale)	Attività da sviluppare all'interno del CeDA ( <i>attività 3.1, 3.2</i> )
2	Soci volontari	Si occuperanno trasversalmente di tutte le attività del progetto e in particolare cureranno la parte di sensibilizzazione ai temi ambientali

	e l'organizzazione di eventi. (Attività 4.1 – 4.2)
--	---

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate all'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore.

<b>Risorse strutturali, tecniche e strumentali</b>	<b>N.</b>	<b>Attività progettuali/ finalità/ utilità</b>
• Video proiettore, PC portatile, schermo;	1	Necessari per la realizzazione delle attività di animazione territoriale con i giovani del territorio e per tutte le attività didattiche e gli incontri tematici all'interno degli Istituti scolastici (Attività 1.1 - Attività 1.2 - Attività 1.3)
• Software per la produzione di materiale promozionale, didattico e divulgativo	1	
• Materiale promozionale, didattico e divulgativo (poster, opuscoli, pannelli didattici, ecc.)	n.q.	
• Computer con stampante, scanner, collegamento internet, posta elettronica	2	Finalizzati a tutte le attività di rete con gli attori del territorio coinvolti nel reclutamento dei giovani, con le scuole e altre agenzie educative; infine, per la realizzazione dei laboratori di manualità e creatività. (Attività 2.1 - Attività 2.2)
• Scrivanie	2	
• Telefoni, fax, ADSL	1	
• Stanze	1	
• Video proiettore, PC portatile, schermo	1	
• Cancelleria e materiale artistico (cartelloni, colori, fogli bianchi, materiale da riciclo...)	n.q.	
• Biblioteca con pubblicazioni scientifiche, riviste, testi divulgativi, tecnici e didattici	2	
• Stanze	1	Finalizzati a rendere fruibile il materiale in possesso dell'archivio di Legambiente. (Attività 3.2)
• Scrivanie	2	
• Telefoni, fax, ADSL	1	
• Computer con stampante, scanner, collegamento internet, posta elettronica	1	
• Fotocopiatrice	1	
• Software per la produzione di materiale promozionale, didattico e divulgativo	1	

L'ente metterà a disposizione materiali di consumo, quali cancelleria, cd, raccoglitori, ect, utili

al fine di raccogliere materiali, dati, appunti, per lo svolgimento delle attività, utilizzati altresì, durante i momenti di formazione e promozione SCU, oltre alla stampa di documenti utili e dispense sugli argomenti trattati, negli incontri di formazione specifica.

Oltre alle utenze dedicate e alle attrezzature presenti presso le sedi, saranno stampati, al fine di promuovere le attività, materiali informativi quali dépliant, manifesti per gli eventi pubblici, utili altresì, all'attività di promozione del SCU.

*10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Flessibilità oraria

Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio per attività inerenti al progetto.

Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

*11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

*12) Eventuali partner a sostegno del progetto*

<p><b>Linea della Palma</b>  <b>Piazza Castelnuovo, 26 Palermo</b>          CF 97212810820</p> <p>-</p> <p>La Linea della Palma attraverso la valorizzazione dello straordinario patrimonio umano, culturale e naturalistico della Sicilia, terra di insospettabile opportunità, coltiva la cultura dell'eccellenza e il recupero di identità ricca di storia e di immaginazione.</p>	<p>La Linea della Palma si occuperà dell'organizzazione dei convegni. In particolare: sceglierà il tema, i relatori e si occuperà della pubblicizzazione dell'evento. Inoltre, organizzerà dei laboratori sulla salvaguardia ambientale, realizzando testi e materiale.          (attività 4.1, 4,2)</p>
<p><b>CEA Alexander Von Humboldt Onlus APS</b>  <b>C.da Zagaria 94100 Enna</b>          C.F.</p> <p>Il CEA Von Humboldt è un'associazione ambientalista specializzata nelle attività di Educazione, Informazione, Formazione ed interpretazione ambientale. Essa opera per la creazione di percorsi tesi alla diffusione della consapevolezza ambientale e delle tematiche della sostenibilità.</p> <p>-</p>	<p>Il CEA Von Humboldt si occuperà della gestione e realizzazione delle attività del CEAS di educazione ambientale per i giovani target del progetto.</p> <p>L'approccio metodologico del Centro di Educazione Ambientale ed alla Sostenibilità parte proprio dalla necessaria costruzione di percorsi consapevoli della necessità di rendere sostenibili le azioni umane nei confronti del Pianeta Partendo da questo assunto verranno poi sviluppati percorsi sia di conoscenza ed approfondimento di tematiche sia globali come locali, sia laboratori di sperimentazione. Molto peso sarà dato alla capacità di comunicare in modo emozionale e non solo didatticamente tradizionale. Proprio per questo un primissimo training sarà dedicato all'approfondimento delle modalità</p>

	interpretative applicate all'ambientalismo scientifico. (attività 2.1, 2.2)
--	--

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

### ***13) Eventuali crediti formativi riconosciuti***

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente. I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo. *Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.*

### ***14) Eventuali tirocini riconosciuti***

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

### ***15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)***

**- Attestato specifico**

## ***FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***16) Sede di realizzazione (\*)***

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Servizio Civile Sicilia, via Carlo Rao, 16 – Palermo.

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***17) Sede di realizzazione (\*)***

La formazione specifica sarà realizzata presso Legambiente Sicilia, via Paolo Gili, 4 Palermo



## 18) *Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(\*)*

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore</b>
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>10 (complessive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore

## Modulo A - Sezione 2

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.

2 ore

### Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport" con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

### Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

### Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in

<p>queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo:1 introduttivo</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti</li> <li>• Presentazione del progetto: finalità, obiettivi, sedi di attuazione ed attività previste</li> <li>• Articolazione del progetto</li> <li>• Chi è Legambiente: nascita, principali campagne e settori di attività, criticità e potenzialità</li> <li>• Storia dell'ambientalismo siciliano</li> </ul>	10
<b>Modulo:2 L'Educazione Ambientale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I Centri di Educazione Ambientale</li> <li>• L'impronta Ecologica</li> <li>• Educare al Cambiamento</li> <li>• Il ruolo dell'educatore</li> </ul>	20
<b>Modulo: 3 Cenni di legislazione ambientale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa ambientale di base: rifiuti, caccia, incendi, inquinamento</li> <li>• Legislazione siciliana sulle aree naturali protette</li> <li>• Le vertenze ambientali e le iniziative giuridiche condotte da Legambiente</li> <li>• Analisi dei rischi nello svolgimento delle attività</li> </ul>	18
<b>Modulo:4 Mappatura dei Testi Catalogazione e Archiviazione Formatore: Laura Biffi</b>	

<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le vertenze ambientaliste</li> <li>• Censimento della documentazione prodotta negli anni da Legambiente Sicilia su tematiche ambientali, salubrità urbana, beni culturali</li> <li>• Catalogazione dei documenti relativi alle principali vertenze ambientali siciliane</li> </ul>	14

20) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<b><i>Dati anagrafici del formatore specifico</i></b>	<b><i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i></b>	<b><i>Modulo formazione</i></b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<p>-Laurea in Geologia</p> <p>-Abilitazione alla professione di Geologo;</p> <p>-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas</p> <p>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</p> <p>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</p> <p>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza</p>	<b><i>Modulo A sez. 1</i></b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	dell'ente ASC Aps Naz.le	
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Diploma di maturità scientifica</li> <li>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</li> <li>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</li> <li>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</li> <li>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</li> <li>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</li> <li>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</li> <li>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</li> <li>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</li> </ul>	<b>Modulo A sez. 1</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
<i>Antonio Zanna</i> <i>Nato il 4 ottobre 1963 a Palermo</i>	<p>Titolo di studio: Laurea in Scienze della Comunicazione, corso di laurea in Comunicazione Multimediale.</p> <p><i>In qualità di Rappresentante Legale di Legambiente Sicilia assume il ruolo di responsabile della sicurezza delle sedi di attuazione del progetto.</i></p>	<b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i>
<i>Maria Zammito</i> <i>Nata il 10/05/1966</i> <i>A Palermo</i>	<p>Titolo di Studio: Scuola media inferiore</p> <p>Attestato Professionale Operatore informatico Aziendale</p> <p>Ruolo ricoperto: Collaboratore e</p>	<b>Modulo 1</b> Introduttivo

	<p>coordinatore campagne regionali, membro del Comitato Direttivo di Legambiente Sicilia</p> <p>Esperienza nel settore: Organizzazione e realizzazione di campagne e dossier regionali, gestione della segreteria di Legambiente Sicilia.</p> <p>-Coordinatrice del progetto AMAP Scuola riguardante gli aspetti dell'educazione ambientale con riferimento alle problematiche riguardanti l'uso dell'acqua ed emergenza idrica.</p> <p>-Progetto formativo per addetto alle attività di monitoraggio di aree protette (coordinamento attività dello stage)</p> <p>-Operatore dello sportello informativo sulla sicurezza alimentare (progetto di MDC – Legambiente “Salute &amp; Gusto”)</p> <p>-Si è occupata del coordinamento della segreteria tecnica e organizzativa e supporto dell'organizzazione del progetto “Salvalarte Sicilia Madonie”, “Ecosportello” “Incontro luce” “Manifestazione Salvalarte Sicilia”; “Operazione Fiumi Sicilia” ” (Dipartimento regionale di protezione civile); ”Cambio con stile”, “La Sicilia fra i consumatori”, “Solidarità e ambiente2”, “Liberi dall'amianto”</p> <p>-Coordinatore regionale del progetto “Brindo alla vita”; “stili di vita in movimento” presso UISP per diversi anni</p> <p>-Operatore responsabile della divulgazione e delle attività di sensibilizzazione per il progetto “differenziati e recupera il tuo mondo” e “consapevolmente”</p> <p>-Animatore senior per le attività di educazione ambientale nel progetto “Fablab@school”</p> <p>-Collaborazione e realizzazione di eventi nel progetto “ Sicilia munnizza free”</p> <p>-Collaboratore organizzativo di campagne nazionali come “Treno Verde”, “Salvalarte”,” Goletta Verde” , “Mal'aria”, “Spiagge e fondali puliti” ,”Puliamo il mondo</p> <p>-Coordinatrice locale della campagna nazionale “in fondo al mar”</p> <p>-Membro dello staff organizzativo del convegno internazionale di “Libera” nell'ambito della conferenza ONU</p>	
--	--	--

	<p>-Volontariato presso Legambiente nel ruolo di presidente del circolo di Palermo, presso MDC</p> <p>-Attività di animazione laboratoriale e di educazione ambientale</p>	
<p><i>Raffaella Giambra</i>  <i>Nata il 24/05/1970</i>  <i>Ad Agrigento</i></p>	<p>Titolo di studio: Laurea in Architettura  Facoltà di Architettura presso l'Università degli Studi di Palermo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Abilitazione all'esercizio della Professione di Architetto</li> <li>• dal 1giugno 2005 Inizio di rapporto lavorativo, presso la R.N.I. "Grotta di Sant'Angelo Muxaro" gestita da Legambiente C.R.S.</li> </ul> <p><u>Principali mansioni e responsabilità:</u></p> <p>Operatrice di riserva con mansioni finalizzate alla tutela e salvaguardia dell'area tutelata, alla promozione del territorio e divulgazione delle conoscenze scientifiche del fenomeno tutelato, all'espletamento di interventi di educazione ambientale su tutto il territorio provinciale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Settore Formazione Scuola c/o le RR.NN.II. "Macalube di Aragona" e "Grotta di Sant'Angelo Muxaro", gestite da Legambiente C.R.S., per la provincia di Agrigento; progettazione, elaborazione ed attuazione degli interventi di Educazione Ambientale presso scuole primarie e secondarie di 1° e 2</li> <li>• Responsabile di un laboratorio ambientale nell'area "la città dei bambini" nell'ambito di "FestAmbiente Mediterraneo</li> <li>• Settembre 2015 – Incaricata da Legambiente Sicilia di ricoprire il ruolo di Refente In.F.E.A. presso il laboratorio di Arpa Sicilia</li> <li>• Referente del Settore Scuola e Formazione per Legambiente Sicilia;</li> <li>• Organizzatrice del Corso per Animatori ed Educatori Ambientali, n.q. di Referente di Scuola &amp; Formazione Legambiente Sicilia, per promuovere la formazione,</li> </ul>	<p><b>Modulo 2</b>  <i>L' Educazione ambientale e l'azione di Legambiente nelle scuole</i></p>



	<p>l'informazione ed il confronto tra educatori, docenti, animatori e volontari che operano con bambini e ragazzi. Tecniche di laboratorio, giochi e momenti di discussione</p> <p>Particolare attenzione all'organizzazione di iniziative, all'educazione ambientale e alla divulgazione scientifica</p>	
<p>Giuseppe Alfieri nato il: 03/05/1984 luogo di nascita: Palermo</p>	<p>Titolo di Studio Laurea in Giurisprudenza Ruolo ricoperto: Avvocato CEAG Legambiente Sicilia Esperienza nel settore: Specializzazione in Diritto Ambientale, Diritto Pubblico e Amministrativo, Diritto dei Consumatori e del mercato. Da diversi anni svolge attività di consulenza all'interno del CEAG di Legambiente Sicilia.</p>	<p><b>Modulo 3</b> Cenni di legislazione ambientale</p>
<p>Laura Biffi Nata il: 23-08-1972 luogo di nascita: Sesto San Giovanni (MI)</p>	<p>Titolo di Studio: laurea in Organizzazione Internazionale alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Statale di Milano</p> <p>Ruolo ricoperto: direzione nazionale di Legambiente, in qualità di membro dell'Osservatorio nazionale Ambiente e Legalità, sono autrice del "Rapporto Ecomafia" e responsabile della campagna nazionale "Abbatti l'abuso", sull'illegalità nel ciclo dell'edilizia.</p> <p>Esperienza nel settore: Editore della testata giornalistica "L'Oraverde"</p> <p>Si occupa in particolare di infiltrazioni criminali nelle energie rinnovabili e nel business della Grande distribuzione organizzata, della redazione di documenti tematici e dossier sui temi energetici, sull'illegalità ambientale, sul consumo di suolo e sulle questioni legate al ciclo dell'edilizia, sulle illegalità ai danni del mare. Ho approfondito e analizzato in diversi dossier i temi delle leggi "Piano casa" delle Regioni italiane e della ricostruzione post terremoto in Abruzzo.</p> <p>Lavoro alla redazione di testi legislativi sui temi ambientali, all'organizzazione di convegni, seminari e forum nazionali.</p>	<p><b>Modulo 4</b> Mappatura dei Testi Catalogazione e Archiviazione</p>
<p>Rosario Di Pietro Nato 02/02/1968 PALERMO (PA)</p>	<p>Laureato in Scienze Geologiche, è il Direttore della riserva naturale "Grotta di Carburangeli". Esperto in gestione delle aree naturali protette, geologia, speleologia, divulgazione ambientale. Coordina e segue le attività di gestione</p>	<p><b>Modulo 2</b> L'educazione ambientale</p>

	<p>della riserva naturale “Grotta di Carburangeli” (dalla ricerca all’educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio) ed è responsabile di alcune azioni di sistema.</p> <p>Esperienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Organizza,promuove e coordina attività di conservazione e tutela dell’area protetta, ricerca scientifica, divulgazione delle conoscenze naturalistiche, gestione del personale della riserva naturale, eventi di sensibilizzazione ambientale,</li> <li>-Guida escursionistica e speleologica presso AIGAE- Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche</li> <li>-Istruttore volontario presso la scuola di speleologia di Palermo</li> <li>-Docente presso Liceo scientifico Statale “G. D’Alessandro”; attività di educazione ambientale e docenza sul tema degli aspetti geologici della Riserva Naturale Serre di Ciminna</li> <li>-Organizzazione e conduzione presso Euro development s.a.s. dei corsi di attività umane che interferiscono con l’ambiente atmosferico, geologico ed idrico; sistemi di smaltimento delle acque di scarico</li> <li>-Organizzazione e supporto delle esercitazioni in aula ed in campagna e assistenza ai laureandi del corso di “Esplorazione geologica del sottosuolo”, presso UNIPA</li> <li>-Organizzazione e conduzione dei corsi di Geologia, Geomorfologia, Idrogeologia e Valutazione di Impatto Ambientale presso diversi istituti</li> <li>-Tecnico volontario del corpo nazionale del soccorso Alpino e speleologico presso Club Alpino Italiano.</li> </ul>	
--	--	--

21) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro i 90 giorni dall’avvio del progetto stesso.

22) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

Nessuno

### ***ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI***

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità (\*)*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (\*)*

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità.  
Specificare il tipo di disabilità*

b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

c. *Giovani con difficoltà economiche*

d.  
*Care leavers*

e.  
*Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (\*)*

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000*

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (\*)*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E. (\*)*

24.2)

**Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)**(minimo 1 mese massimo   
mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

-   
-

Continuativo Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

--

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.8) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

X
---

25.1)

Durata del periodo di tutoraggio (\*)  
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3mesi
-------

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (\*)*

- numero ore totali **27**  
di cui:
- numero ore collettive **21**
- numero ore individuali **6**

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

<p>Il tutoraggio avrà inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso 3 incontri collettivi, in itinere (15 ore complessive), di tutti gli operatori volontari del progetto per l'espletamento delle attività obbligatorie. Verranno organizzati gli incontri individuali (due incontri a volontario) della durata complessiva di 4 ore e altre 2 ore dedicate alle attività opzionali, rispetto alle singole esigenze degli operatori volontari. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza e nel rispetto della turnazione prevista per le attività quotidiane degli operatori volontari.</p>
--

Le modalità utilizzate saranno:

- sistemi di ricerca informatizzati
- lezioni frontali;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

A conclusione del progetto, verrà programmato e realizzato l'ultimo incontro collettivo di **6 ore** per la restituzione del percorso.

Cronoprogramma:

Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Incontro collettivo conoscitivo										x		
Incontro collettivo su linee guida per affrontare colloqui di lavoro											x	
Incontro collettivo di sostegno alla ricerca del lavoro											x	x
Colloqui individuali per bilancio di competenze										x	x	x
Orientamento individuale e informativo										x	x	x
Incontro finale collettivo di confronto												x
Attività opzionali											x	x

#### 25.4) Attività obbligatorie (\*)

Gli incontri saranno finalizzati ad attività di informazione sui servizi di orientamento al lavoro presenti su un territorio, al di fuori del contesto isolano, che comprende la provincia di Palermo (sportello Informagiovani, Centro per l'Impiego, programma Garanzia Giovani, agenzie per il lavoro). Verranno utilizzati canali informatici per la ricerca di lavoro nonché di opportunità di volontariato o tirocinio in Italia o all'estero.

Fasi del tutoraggio:

- Primo incontro collettivo conoscitivo attraverso la somministrazione di un questionario sulla propria esperienza di servizio civile e sulla percezione delle proprie abilità. Tale incontro fornisce l'occasione per stimolare il confronto con gli altri operatori volontari e facilitare la consapevolezza sullo sviluppo di

competenze.

- Incontri collettivi per offrire delle linee guida su come sostenere un eventuale colloquio di lavoro, fornire indicazioni per l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Indicazione sulla compilazione di istanze online e/o di lettere di presentazione; fornire all'operatore volontario indicazione degli uffici territoriali che si occupano di servizi per la ricerca del lavoro (Centri Servizi per l'impiego).
- Colloquio individuale volto a:
  - Effettuare un primo bilancio sulle competenze emerse e agite durante l'esperienza di Servizio Civile Universale; ripercorrere tutte le esperienze formali, informali e non formali del proprio percorso di vita ed elaborare un curriculum vitae con supporto alla sua compilazione. Supporto nell'utilizzo degli strumenti più comunemente utilizzati (Europass), Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.
- Orientamento individuale attraverso colloquio informativo sulle opportunità di studio (corsi, master) e lavoro (offerte di lavoro, concorsi pubblici) in linea con il percorso personale degli operatori volontari e le loro aspirazioni; supporto nella ricerca di corsi disponibili per il conseguimento di certificazioni informatiche, linguistiche e abilitanti; ricerca attiva di offerte di lavoro.

1. Incontro finale collettivo finalizzato al confronto di esperienze e all'analisi collettiva su idee progettuali di modalità di accesso al lavoro e/o di imprenditorialità.

### 25.5) *Attività opzionali*

- Attivazione di contatti presso gli enti profit per dare la possibilità all'operatore volontario di svolgere attività di stage o tirocinio;
- Colloqui individuali con professionista psicologa in cui verranno insegnate strategie di fronteggiamento

### 25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)*

Rosano Vanessa